

Al giorno d'oggi, basta usare la fotocamera del cellulare per scattare un selfie. Nel passato, però, solo gli artisti potevano realizzare un AUTORITRATTO.

Spesso, nei dipinti inserivano alcuni INDIZI per far capire meglio la propria personalità. Cosa noti in questo ritratto?

Gli animali e le piante tropicali? La donna raffigurata, di origini messicane, era molto orgogliosa del suo paese, dei suoi splendidi alberi, degli insetti e delle creature pelose.

La peluria nera sul viso? Ebbene sì! Questa donna amava mostrarsi in tutta la sua bellezza al naturale.

Una collana di spine, poco piacevole da indossare? Indovinato! Afflitta da numerosi problemi di salute, l'artista voleva mostrare la sofferenza che ogni giorno provava.



Frida Kahlo, Senza titolo (Autoritratto con collana di spine e colibri), 1940

L'autoritratto di Frida Kahlo presenta un diverso livello di finzione. Probabilmente, Frida non si sedette mai in mezzo alla giungla con un gatto e una scimmia sulle spalle. Questi falsi indizi, però, ci mostrano i suoi reali pensieri e sentimenti.

Forza, giovane ribelle amante dei ritratti! È giunto il momento di proseguire...

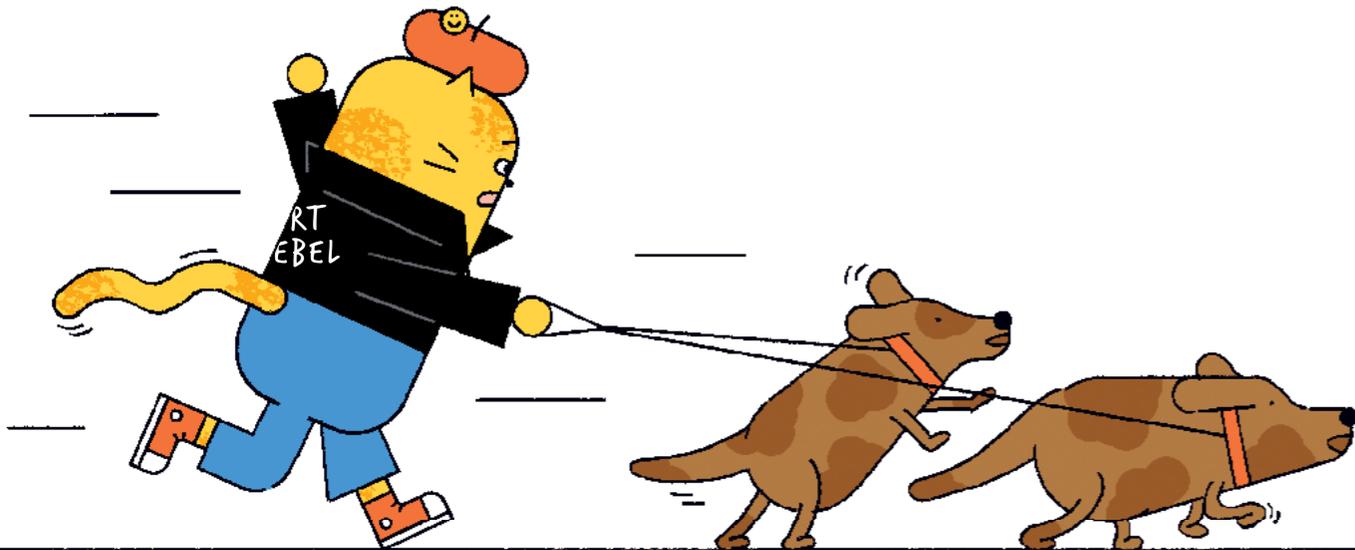
I colori di queste statue ti sembrano pazzeschi?
Aspetta di scoprire le storie folli che raccontano!

Un giorno, Atteone andò a caccia di cervi e vide la dea Artemide lavarsi nel fiume, senza nulla addosso.

Dopo averle dato un'occhiata, cercò di sgattaiolare via, ma Artemide lo sorprese e rimase sconvolta della sua sfrontatezza.

Così lo trasformò in un cervo.
Cosa accadde quando i cani da caccia di Atteone lo annusarono, incuriositi dal 'nuovo arrivato'?
Lo divorarono.

Fine.

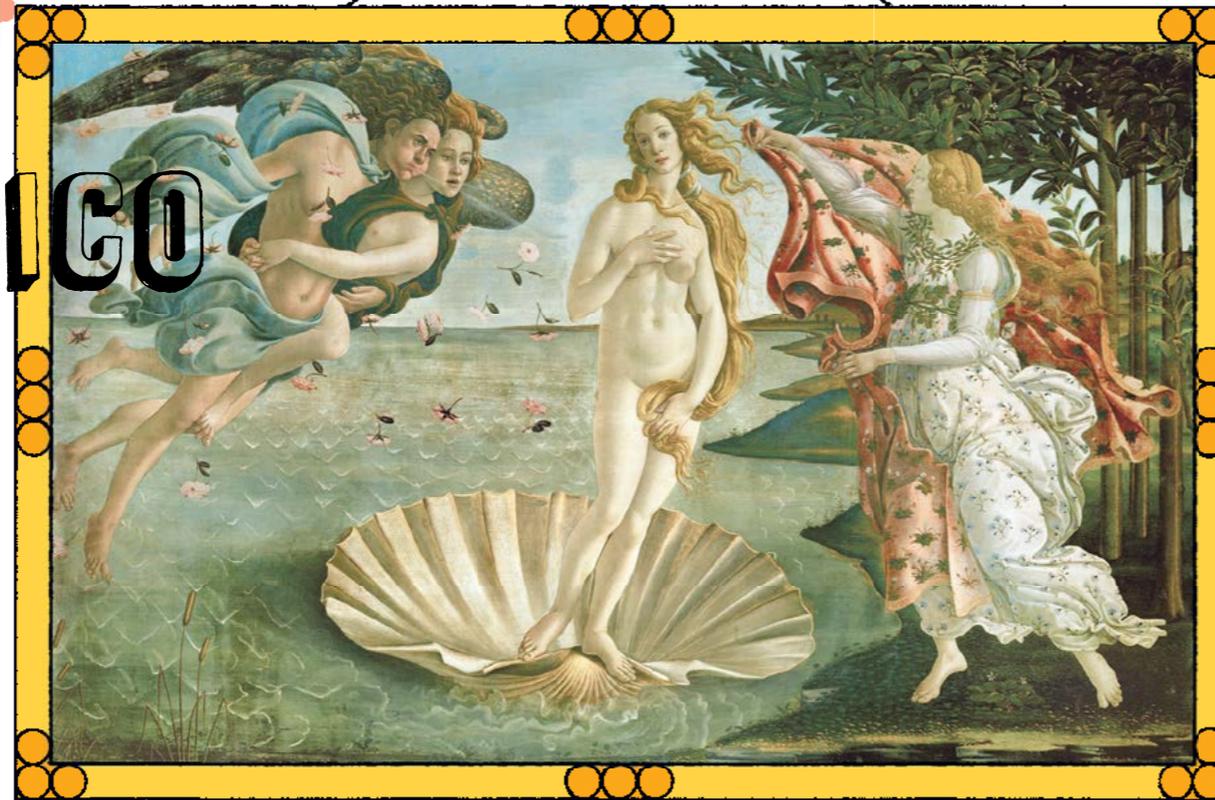


Queste grigie e vecchie statue raccontano storie incredibili e bizzarre. Una volta svelati i loro segreti, inizieranno a prendere vita!

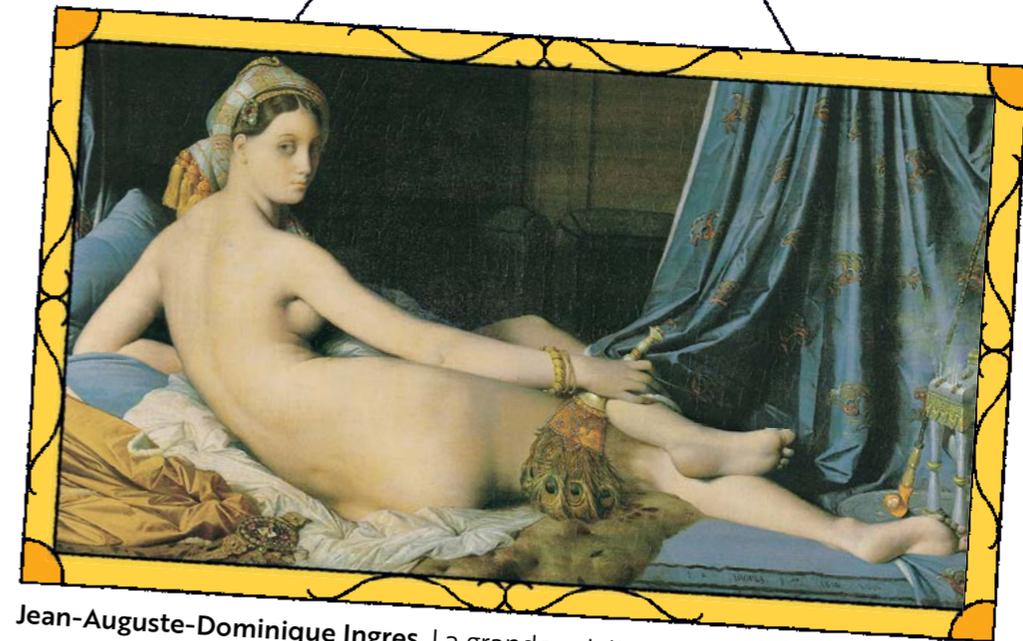


Artista sconosciuto,
Artemide, Dea della caccia,
c. V-IV sec. a.C.

NUDO ARTISTICO



Sandro Botticelli, Nascita di Venere, c. 1485



Jean-Auguste-Dominique Ingres, La grande odalisca, 1814

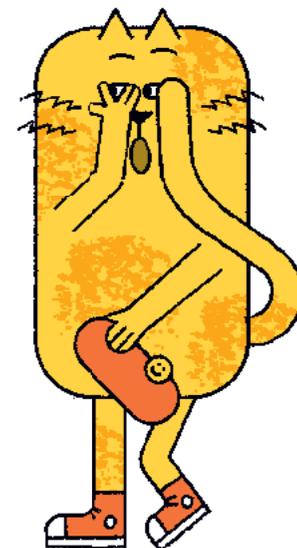
Nelle gallerie d'arte, gli adulti hanno un atteggiamento molto serio. Forse non fanno caso a tutte quelle persone nude? Ce ne sono **TANTISSIME!**

Prendiamo ad esempio il David e la Venere. Sono nudi da capo a piedi, ma hanno un aspetto diverso dalla gente che conosciamo. In effetti, non sembrano persone reali. Incarnano un ideale di bellezza assoluta.

Lo stesso vale per la donna raffigurata qui sopra. I suoi glutei sembrano morbidissimi, come se fossero stati ritoccati con il trucco.

Questo dimostra che l'attuale desiderio di apparire perfetti in una foto non è nulla di nuovo. La gente lo fa da secoli!

Ma perché? Lo scopriremo...



ARTE CONTEMPORANEA

Qualsiasi cosa può essere definita arte contemporanea. «È solo spazzatura» esclamano spesso gli adulti.

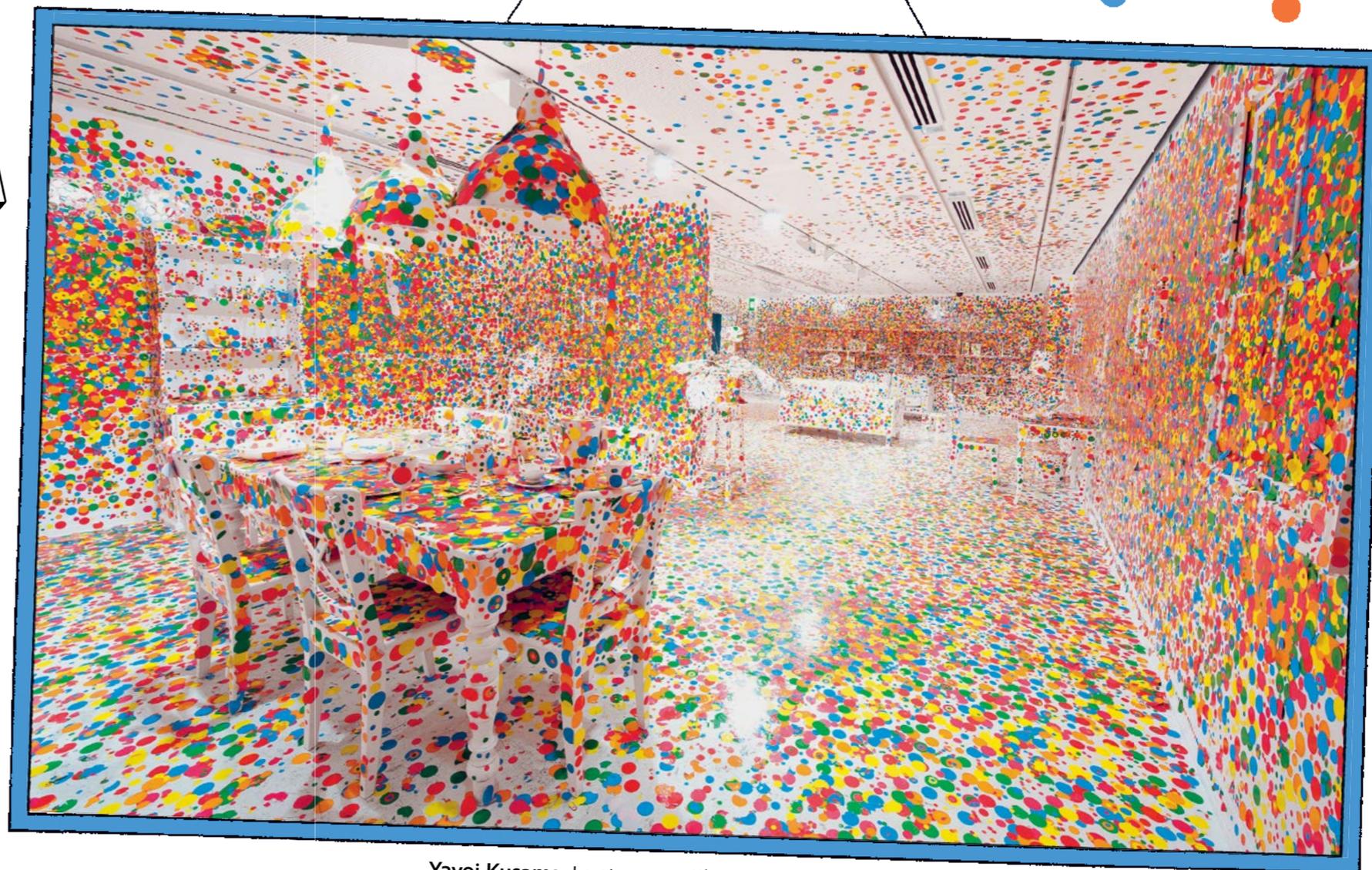
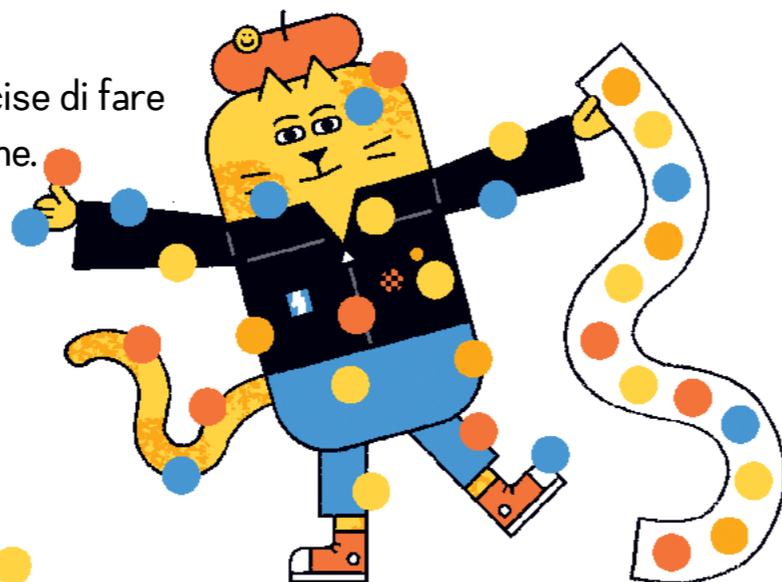
In effetti, a volte l'arte contemporanea sembra davvero immondizia. L'installazione d'arte autodistruttiva di Gustav Metzger, presso la Tate Modern di Londra, era talmente realistica che l'addetto alle pulizie la gettò via!

Quando gli adulti esclamano frasi del genere, però, dimenticano una cosa...

Poiché siamo tutti diversi, anche l'arte da noi prodotta può rivelarsi sotto forme differenti.

Un giorno, Yayoi Kusama decise di fare arte coinvolgendo altre persone.

Prima, l'artista dipinse un'intera stanza di bianco. Poi, lasciò che ognuno attaccasse adesivi ovunque volesse.



Yayoi Kusama, La stanza dell'obliterazione, 2002-oggi

Gli adulti potrebbero sentirsi a disagio ed esclamare, un po' perplessi: «Che stupidaggine...».

L'intento di Yayoi, però, è quello di coinvolgere tutti per condividere la sua visione del mondo, anche se questo può voler dire... andare controcorrente'.